

ADDIO MORETTIN, TI LASCIO

*Canto di risaia; rappresenta il distacco della mondina dall'amante occasionale, trovato "sol per passare un'ora" sul luogo di lavoro; passati i 40 giorni della monda, il ritorno a casa fa morire questi rapporti provvisori.
Dal repertorio di Giovanna Daffini, "Una voce, un paese".*

Addio morettin, ti lascio, finita è la mondada,
tengo un altro amante a casa, tengo un altro amante a casa.
Addio morettin, ti lascio, finita è la mondada,
tengo un altro amante a casa, più bellino assai di te.

Più bellino, più carino, più sincero nel far l'amore,
ci ho donato la vita e il cuore e per sempre l'amerò.

Tu credevi ch'io t'amassi, mentre invece t'ho ingannato,
caramelle tu m'hai pagato, e vino bianco abbiàm bevù.

T'ho amato per quaranta giorni sol per passare un'ora,
e adesso ch'è giunta l'ora ti lascio in libertà.

La libertà l'è quella di non più lavorare,
casa vogliamo andare in cima del vapor.

L'amor dei piemontesi la g'ha poca durada,
finita la mondada l'amor non si fa più.

Io partirò, col cuor sospirerò,
ma io per te, ma io per te,
io partirò, col cuor sospirerò,
ma io per te morire no, no, no.